

La Nazione – La Spezia

Tufo al posto della merce, così rubavano dai container: tre arresti

Le indagini erano partite da un furto avvenuto nel porto di La Spezia

L'arresto è avvenuto a Parma in un capannone alla periferia della città dove i tre stavano sostituendo un carico di cucine dirette a Dubai con il tufo

La Spezia, 24 gennaio 2013

Rubavano merce all'interno dei container e la sostituivano con bancali di tufo. Ma con l'ultimo carico che avevano intenzione di depredate gli è andata male. Infatti, la **squadra Mobile di Parma**, in collaborazione con la **polizia doganale di La Spezia**, ha arrestato **tre pregiudicati** mentre stavano scaricando il materiale sostituendolo con il tufo in un capannone alla periferia della città emiliana dove era stata fissata la base operativa dell'organizzazione.

I tre arrestati appartengono a una **cooperativa di autotrasporto** e sono originari di **Cerinognola, in provincia di Foggia**, e hanno rispettivamente 38, 41 e 45 anni. Si chiamano Michele Abate, Domenico Fratepietro e Vito Ferorelli e devono rispondere di **furto aggravato, riciclaggio e porto abusivo d'armi**.

Il modus operandi dei malviventi era sempre lo stesso: la merce da esportare veniva trafugata dai container in un capannone vicino Parma e per non far risultare il carico con un peso inferiore, questo veniva **sostituito con bancali di tufo**.

Le indagini erano scattate lo scorso mese di settembre quando al porto di **La Spezia**, al posto di **20 tonnellate di cibo**, vennero trovati dei bancali di tufo di uguale peso in un container manomesso. Nel mirino degli inquirenti era finita un'**azienda di trasporti di Cerignola** e gli agenti della squadra mobile di Parma hanno così **pedinato un carico di cucine diretto dalla Puglia a La Spezia**. Arrivato a Parma, il camion si è diretto al capannone dei tre

pregiudicati e qui è iniziato **lo scarico della merce**, interrotto dall'intervento della polizia.

All'interno del capannone gli agenti hanno trovato **altro materiale mai arrivato a destinazione** e alcuni disturbatori di frequenze per gli allarmi del Tir.

Perquisizioni sono state effettuate anche a **Cerignola**, dove la banda, in un casolare, custodiva **armi e giubbotti antiproiettile**.